

Episodio di Fossoli, Carpi, 25.06.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fossoli	Carpi	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 25 giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Rino Diacci: nato a Modena il 26 gennaio 1910, figlio di Enrico e Carmelina Battini, residente a Migliarina di Carpi, operaio, partigiano. Il 10 settembre 1943 aderisce ai primi gruppi che rifiutano l'occupazione fascista e pongono le basi per la costruzione dei GAP della I zona partigiana della pianura modenese, destinati poi a dare vita alla Brigata "Dimes" del Distaccamento "Aristide"; sceglie il nome di battaglia "Serpe". Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli.*
2. *Roberto Galliani: nato a Quartirolo di Carpi il 11 maggio 1900, figlio di Casimiro e Melania Abrizzi, residente a Carpi, meccanico, partigiano. Il 1 maggio 1944 entra nella Brigata "Grillo" del Distaccamento "Aristide" con il nome di battaglia "Rodolfo". Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli.*
3. *Olandino Montanari: nato a Carpi il 10 dicembre 1913, figlio di Patrizio e Maria Borghi, residente a Carpi, operaio, partigiano. Il 10 marzo 1944 entra nella Brigata "Dimes" del Distaccamento "Aristide" con il nome di battaglia "Gigli". Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione*

dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli.

4. *Ugo Miselli: nato a Carpi il 27 aprile 1914, figlio di Tranquillo e Carmelina Pecchi, e residente a Modena, impiegato, partigiano. Dopo un'esperienza militare nei ranghi della fanteria del Regio Esercito, rientra a casa. Il 10 maggio 1944 entra nella Brigata "Stop" con il nome di battaglia "Vecia". Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli.*
5. *Vito Pascale: nato a Bari il 12 settembre 1906, residente a Carpi, operaio, partigiano. Il 10 febbraio 1944 entra nella Brigata "Grillo" del Distaccamento "Aristide" con il nome di battaglia "Lelio". Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli.*
6. *Giuseppe Panteri: nato a Carpi il 24 agosto 1893, residente nella frazione di Fossoli, civile. Il 25 giugno 1944 è catturato dai tedeschi su indicazione dei fascisti di Carpi e viene fucilato nel luogo in cui il giorno precedente è avvenuto l'attentato ferroviario di Fossoli*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All'inizio dell'estate del 1944 la Resistenza modenese vive una stagione di notevole fermento. Mentre le formazioni della montagna danno vita alla Repubblica di Montefiorino e attirano diversi renitenti alla leva della RSI nel territorio libero, la pianura vede la crescita di consapevolezza e determinazione dei nuclei armati e la nascita di una rete di sostegno logistico alla lotta partigiana che complica gli scenari delle forze di occupazione. Il 24 giugno 1944 un gruppo di gappisti del Distaccamento "Aristide" – uno dei reparti più attivi della 65° Brigata "Walter Tabacchi" di Modena – prepara un attentato lungo la linea ferroviaria di Fossoli, uno snodo fondamentale sia per la posizione strategica nella pianura carpigiana, sia per la presenza del campo di raccolta più importante dell'Emilia Romagna. L'azione fa deragliare un treno militare nazista: questo incidente provoca la morte di due soldati tedeschi e il ferimento di altri cinque. Nelle ore successive all'attacco partigiano il comando del presidio militare germanico si avvale della collaborazione del Fascio di Carpi per redigere un elenco di sei cittadini, che vengono fucilati "per espiazione" il 25 giugno 1944 nel luogo in cui era avvenuto l'attentato. Questa rappresaglia non sazia il desiderio di vendetta degli occupanti: i tedeschi avviano un massiccio rastrellamento nel territorio di Carpi e i vertici del CLN, ricevuta la notizia, abbandonano la città per non essere arrestati, poiché la collaborazione dei fascisti garantisce il riconoscimento dei principali protagonisti della Resistenza.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Dopo la fucilazione, i nazisti e i fascisti effettuano un massiccio rastrellamento nell'area di Fossoli e Carpi, finalizzato alla cattura dei vertici del CLN e all'attacco diretto alla Resistenza. L'arresto di venticinque persone non porta alle forze di occupazione e agli uomini di Salò i risultati sperati.

Tipologia:

Rappresaglia per un attentato ferroviario che ha provocato il deragliamento di un treno militare tedesco, la morte di due soldati germanici e il ferimento di altri cinque.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

In assenza di determinazioni più precise, si suppone che i comandi militari tedeschi di Carpi, Fossoli e Modena abbiano avuto un ruolo decisivo nell'esecuzione della rappresaglia.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Il Partito Fascista Repubblicano di Carpi fornisce una collaborazione puntuale e solerte nella redazione dell'elenco delle vittime.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel luogo della fucilazione è stato innalzato un cippo commemorativo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

La città di Carpi ha ottenuto la Medaglia d'Argento al Valor Militare per l'impegno nella Lotta di

Liberazione.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Comune di Carpi, Carpi per la libertà, pp. 25-27.

Marco Casarini, Modena M. Modena P., Roma, Editori Riuniti, 1955, pag. 85.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pag. 33.

Franca Gorrieri, La Resistenza nella Bassa modenese, Modena, TEIC, 1973, pag. 94.

M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pag. 124.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pag. 334.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 560.

Fonti archivistiche:

Cronistoria del Gruppo Brigate "Aristide", pag. 9.

Sitografia e multimedia:

<http://www.lager.it/fossoli.html>

<http://impressioniespressioni.blogspot.it/p/cippi-resistenti.html>

https://it.wikipedia.org/wiki/Campo_di_Fossoli

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944_06.html

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/pascale-vito-480033-persona>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti

